

COMUNICATO STAMPA

L'associazione "Donne in genere" onlus, presente da 15 anni nel IV Municipio con uno sportello d'ascolto e assistenza legale per le donne vittime di violenza, il Centro Donna L.I.S.A, **denuncia con forza la scelta del IV**

Municipio di affidare uno sportello anti violenza allo Studio E.L.P.S. (Espero Legal & Psychological Services), privo sia dei requisiti, sia dell'esperienza e competenza necessarie nel contrasto alla violenza contro le donne.

La decisione è **in evidente contrasto con le leggi e le norme promulgate a livello nazionale e regionale sul tema della violenza di genere**, e disattende le numerose indicazioni che emergono in materia da un'ampia letteratura internazionale, frutto delle ricerche di organismi governativi e non, di istituti statistici e dell'esperienza pluridecennale delle donne direttamente impegnate sul campo.

Lo sportello – **la cui apertura è avvenuta senza delibera del Municipio, bando o avviso pubblico** - oltre a non aderire a nessun quadro di riferimento, non dichiara esplicitamente il riconoscimento della violenza di genere, né definisce chiaramente i requisiti dei soggetti chiamati a gestirlo.

Inoltre l'associazione affidataria del servizio non ha come scopo essenziale la lotta alla violenza contro le donne, né è dotato di personale adeguato e formato che, come richiesto dalla L.R. del Lazio del 15 novembre 1993, n. 64, deve essere **tutto femminile**. Al contrario, si pone dichiaratamente in un'ottica di "tutela delle persone [...] e sostegno della famiglia con pratiche di mediazione".

Tutto ciò viola le direttive del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede per i servizi anti violenza, pubblici e privati, di "non applicare le tecniche di mediazione familiare quale strumento di contrasto alla violenza verso le donne nei casi in cui venga acclarata la violenza di genere in famiglia".

Il tema sarà all'ordine del giorno del prossimo consiglio del IV Municipio (giovedì 7 febbraio alle ore 12). In tale occasione l'associazione "Donne in genere" farà sentire la propria voce chiedendo la chiusura di un servizio inadeguato, inopportuno e potenzialmente pericoloso.

Associazione "Donne in Genere" onlus

Per ulteriori informazioni e contatti:

3286967602 Silvia

3497847705 Gianna

Roma, 4 febbraio 2013